

Sistema degli indicatori di Bilancio

L'articolo 19, comma 1, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n.91 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, presentino un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" al fine di illustrarne gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati

L'articolo 20 della stessa norma dispone la pubblicazione del piano sul sito internet dell'amministrazione alla sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

Il comma 4 dell'articolo 19 stabilisce che "Al fine di assicurare il consolidamento e la confrontabilità degli indicatori di risultato, le amministrazioni vigilanti definiscono, per le amministrazioni pubbliche di loro competenza, comprese le unità locali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), il sistema minimo di indicatori di risultato che ciascuna amministrazione ed unità locale deve inserire nel proprio Piano. Tale sistema minimo è stabilito con decreto del Ministro competente d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400."

Poiché detto sistema minimo degli indicatori non è stato ancora definito dal vigilante Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si è ritenuto, al fine di dare seguito allo spirito della Legge di conferire sempre maggiore trasparenza alle attività delle Pubbliche Amministrazioni, di pubblicare i seguenti dati tratti dalla contabilità dell'esercizio 2012.

Tabella 1 - Dati aggregati Entrate e Uscite

	Stanziamenti finali competenza 2012	Accertamenti entrate e impegni delle uscite di competenza 2012	Incassi e pagamenti di competenza 2012
Entrate correnti	6.453.185,64	6.226.331,87	5.106.268,89
Entrate parte capitale	351.215,00	351.215,00	0,00
Uscite correnti	7.816.173,41	5.804.790,15	3.718.976,34
Uscite parte capitale	754.715,00	703.459,02	128.536,79

Tabella 2 - Dettagli principali voci di spesa

	Stanziamenti finali competenza 2012	Impegni competenza 2012	Pagamenti competenza 2012
Uscite prestazioni istituzionali	2.892.657,44	2.800.627,26	966.332,89
Uscite per investimenti	754.715,00	703.459,02	128.536,79
Uscite per imposte e tasse	72.587,21	72.103,26	57.270,92
Uscite organi dell'Ente	89.225,80	37.135,70	36.616,75
Uscite per personale in servizio e relativi oneri riflessi	2.493.744,09	1.951.709,88	1.861.557,22
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	766.026,80	699.626,07	559.226,57

Si è poi voluto evidenziare quali sono state le normative seguite per la redazione del nuovo Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 e, soprattutto, quali sono state **le riduzioni di spesa** previste nelle stesse previsioni di legge.

Per l'elaborazione del Bilancio per l'esercizio 2013, è stato tenuto conto e quindi sono state applicate le disposizioni contenute nel Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, le disposizioni contenute nel Decreto Legge 95/2012, convertito in Legge n. 135 del 7 agosto 2012, le disposizioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 33/2011, non essendo ad oggi stata pubblicata dal Ministero la circolare per l'anno 2013, e le indicazioni contenute nella nota prot. 0029447 del 23/10/2012 PNM-V, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Di seguito si elencano le riduzioni di spesa contenute nei documenti normativi di cui sopra, e quindi applicate nella elaborazione del Bilancio di Previsione 2013:

ART. 6 D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi"

- **Comma 3 "spese relative agli organi dell'ente" riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010;**

Il comma 2 ha disposto il titolo onorifico per la partecipazione agli organi collegiali e per la presidenza degli stessi, escludendo gli organi di controllo contabile, in quanto l'attività svolta, di natura prettamente tecnica, è una prestazione d'opera, a cui normalmente corrisponde una prestazione economica e quindi mal si concilia con la gratuità dell'incarico. L'art. 13 comma 1 del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, aveva stabilito la deroga rivolta ai Presidenti degli Enti Parco fino al 31 dicembre 2012. Per il bilancio 2013, in via cautelativa si è provveduto a fare la previsione per l'indennità del Presidente comunque ridotta come previsto dall'art. 6 comma 3, in attesa di conoscere le decisioni definitive. Per le indennità del Collegio dei Revisori dei Conti, si è proceduto a fare la previsione di spesa con le opportune riduzioni. Di conseguenza le previsioni della categoria relativa agli organi dell'Ente ammonta ad euro 55.819,00 con un economia di spesa pari ad euro 3.424,44.

- **Comma 8 "spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza" previsione non superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le stesse finalità;**

capitolo 4280 "spese di rappresentanza" spesa anno 2009 € 477,68 previsione anno 2013 € 95,53 economia € 382,15;

capitolo 5110 "attività divulgativa convegni mostre manifestazioni varie patrocini e iniziative" spesa anno 2009 € 53.255,35 previsione anno 2013 € 10.651,07 economia € 42.604,28;

capitolo 4300 "spese di pubblicità", spesa anno 2009 euro 9.313,00 previsione anno 2013 euro 1.862,54, economia euro 7.447,46.

- **Comma 12 "spese per missioni " previsione non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;**

capitolo 2060 "indennità e rimborso spese per missioni in territorio nazionale" spesa sostenuta anno 2009 € 14.704,23 previsione anno 2013 € 7.352,00, economia euro 7.352,00.

- **Comma 13 "spese per attività di formazione" previsione non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;**

Relativamente a questa riduzione di spesa si sottolinea che a seguito del sisma del 4 aprile 2009 che ha colpito il territorio del Parco, l'Ente non ha avuto la possibilità di fare formazione al personale a causa dei disagi causati dal sisma, e quindi per fare la previsione di spesa per l'anno 2013 come dato di riferimento considera la previsione e non la spesa dell'esercizio 2009. Di conseguenza, previsione anno 2009 25.000,00, previsione anno 2013 12.500,00, economia € 12.500,00.

Art. 5, comma 2, Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, "a decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2012 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;". A questa riduzione si aggiunge la disposizione prevista dall'art. 8 comma 3 dello stesso decreto, ovvero la riduzione del 10% a decorrere dall'anno 2013, da calcolare rispetto all'ammontare della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, che il Ministero dell'Ambiente tratterà dal trasferimento dei fondi per le spese dei consumi intermedi per l'esercizio 2013. Quindi considerando che le spese in questione rientrano nella categoria delle spese per consumi intermedi le stesse subiscono un'ulteriore riduzione del 10%, e per il bilancio 2013 la previsione di spesa risulta essere pari ad € 10.761,57.

Occorre precisare, come già fatto negli anni precedenti, che non essendo le auto di proprietà dell'Ente riconducibili alle "auto blu" in quanto esse sono impiegate dai dipendenti dell'Ente per l'esecuzione dei lavori in economia e per i sopralluoghi tecnici, gestite peraltro nel modo più attento possibile, concentrando cioè gli spostamenti del personale dipendente allo scopo di ridurre le spese di carburante, si evidenzia che le riduzioni di spesa operate comportano la paralisi delle attività dell'Ente. Alla luce di quanto esposto si ritiene opportuno che, per poter continuare nello svolgimento delle attività istituzionali del Parco, occorre ricomprendere le somme necessarie alla circolazione degli automezzi impiegati esclusivamente per i lavori in economia all'interno dei progetti che annualmente i tre servizi dell'Ente redigono.

Relativamente alle spese per l'acquisto di automezzi si sottolinea che l'Ente già dall'esercizio 2006 non ha potuto prevedere stanziamenti a seguito delle finanziarie che prevedevano un limite rispetto alle spese sostenute per lo stesso scopo nell'esercizio 2004. Non avendo l'Ente previsto alcuno stanziamento nell'anno in questione non ha potuto fare previsioni negli anni successivi non avendo parametri di riferimento su cui operare la riduzione. Considerato però che con il passare degli anni il parco macchine dell'Ente è diventato ormai obsoleto, infatti la maggior parte degli automezzi risultano immatricolati anteriormente all'anno 2001, registrando una notevole percorrenza chilometrica che aggrava l'Ente di consistenti spese di manutenzione, e che nello stesso tempo presentano carenze nei sistemi relativi alla sicurezza, si ha l'esigenza di procedere alla sostituzione almeno degli automezzi più provati.

Si resta in attesa di conoscere le valutazioni in merito da parte del Ministero dell'Ambiente.

ART. 8 "Razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche"

- **Comma 1 "spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie immobili"**

Il limite previsto dall'art. 2, comma 618, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni dal 2011 è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato.

Per l'Ente si hanno i seguenti dati:

Valore degli immobili Voce II - 1 Attivo Patrimoniale euro 2.072.896,00

Valore degli immobili in comodato d'uso Voce I – 8 Attivo Patrimoniale euro 15.612.971,00

La quota del 2% sul valore totale degli immobili pari ad euro 17.685.867, è pari ad euro 353.717,00.

La somma massima iscrivibile nel Bilancio 2013 per interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili di proprietà e in comodato d'uso risulta essere pari ad euro 353.717,00 ampiamente rispettata in quanto i capitoli interessati precisamente il capitolo 4130 e il capitolo 11050 presentano una previsione rispettivamente di euro 30.000,00 il primo e di euro 130.000,00 il secondo.

Si sottolinea che a causa del sisma del 4 aprile 2009, che purtroppo ha danneggiato molte strutture dell'Ente, si ha la necessità di effettuare numerosi interventi di manutenzione straordinaria, che procrastinarli significherebbe peggiorare ulteriormente la stabilità delle strutture stesse. Alla luce di quanto esposto sicuramente nel corso dell'esercizio la previsione fatta per il bilancio non sarà sufficiente e si dovrà prevedere lo stanziamento di ulteriori fondi che andranno oltre i limiti di spesa previsti dalla legge.

ART. 9 “contenimento delle spese in materia di pubblico impiego”

- **Comma 28 “spese per personale a tempo determinato, contratti di co.co.co., formazione lavoro e somministrazione di lavoro” non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;**

capitolo 4230 “spese per convenzione di gestione ordinaria , co.co.co. occasionali e interinali “ spesa sostenuta nel 2009 per co.co.co. e occasionali 43.965,00 spese sostenute per somministrazione lavoro € 117.140,00, previsione anno 2013 € 80.552,00.

ART. 6 comma 21 del D.L. n. 78/2010

Nell'esercizio 2011 è stato istituito un capitolo nelle uscite del bilancio n. 10140 per il versamento allo Stato delle economie di spesa derivanti dall'art. 6 del D.L. 78/2010, che per l'esercizio 2013 presenta una previsione pari ad euro 73.710,33.

L. 112/2008

Nell'esercizio 2011 è stato istituito un capitolo nelle uscite del bilancio n. 10150 per il versamento delle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 del D.L. 112/2008, che per l'esercizio 2013 presenta una previsione pari ad euro 15.938,46.

Il capitolo 10130 “versamento economie di spesa derivanti dall'art. 61 della legge 133/2008 commi da 1 a 5”, presenta una previsione per l'anno 2013 di euro 61.016,00.

Inoltre:

- al limite previsto nell'art. 2, commi 589, 593 e 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che prevede di determinare gli stanziamenti per il 2008, relativi alle spese postali e telefoniche, applicando una riduzione del 30% rispetto all'ammontare delle corrispondenti spese impegnate per l'esercizio 2007, si è aggiunta la riduzione del 10% delle spese dei consumi intermedi prevista nell'art. 8 comma 3 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, e quindi il capitolo 4030 “spese postali” presenta una previsione per l'anno 2013 di euro 9.000,00, e il capitolo 4040 “spese telefoniche, telegrafiche, telefax ecc.” una previsione per l'anno 2013 pari ad euro 31.077,00, il capitolo 4020 “spese per energia elettrica, gas, acqua, riscaldamento ed altre utenze”, una previsione per l'anno 2013 pari ad euro 54.180,00.
- Non sono stati previsti gli oneri per i rinnovi contrattuali così come previsto nella circolare del Ministero, ma si continuerà a corrispondere l'indennità di vacanza contrattuale a valere sui rispettivi capitoli stipendiali.

- E' stata mantenuta la riduzione del capitolo relativo al fondo della produttività in base all'art. 67 del D.L. 112/2008, ed il capitolo delle uscite n. 10150 relativo al versamento allo stato dell'economia di spesa ottenuta ai sensi dell'art. 67 comma 6 D.L. 112/2008, presenta una previsione pari ad € 15.938,46.